

Prossima fermata – L'Italia nel mio armadio

Un viaggio culturale e linguistico alla scoperta della moda italiana, delle sue origini, dei suoi protagonisti e del suo linguaggio. Preparatevi ad esplorare uno degli aspetti più affascinanti della cultura italiana!

Livello B2

L'ITALIA
nel mio armadio



Introduzione alla moda

La moda è un fenomeno sociale e culturale che va ben oltre i semplici abiti. Non nasce nei negozi, ma nella società stessa, riflettendo valori, gusti e status. Le prime forme di moda risalgono all'antico Egitto, alla Grecia classica e a Roma, dove già esistevano codici di abbigliamento ben precisi. In queste civiltà, l'abbigliamento non era solo una necessità, ma un segno distintivo di rango, ricchezza e ruolo sociale.

- Ad esempio, nell'**antico Egitto**, i tessuti leggeri e i gioielli elaborati simboleggiavano purezza e divinità.
- Nella **Grecia classica**, il chitone e il peplo esprimevano armonia e proporzione, ideali fondamentali della cultura greca.
- Mentre a **Roma**, la toga rappresentava la cittadinanza e lo status sociale. Nel Medioevo, la moda cominciò a riflettere l'influenza della Chiesa e delle corti reali, con abiti che diventavano sempre più elaborati e differenziati tra le classi sociali.



*Lo sapevi? La parola "moda" deriva dal latino **modus** che significa "misura" o "maniera".*

*Già in latino indicava quindi qualcosa che ha a che fare con **il ritmo della vita e la forma delle cose***

Nascita della moda:
in Italia o in Francia?



In Italia o in Francia?



La parola “**moda**” e il suo significato legato all’abbigliamento hanno radici comuni sia in **Italia** che in **Francia**, perché derivano entrambe dal latino *modus* (“misura, maniera, modo”).

In Italia:

- La prima attestazione della parola *moda* risale al **XVI secolo** (1500).
- Nel Rinascimento italiano la moda era già un concetto importante: le corti di Firenze, Milano e Venezia dettavano stili che si diffondevano in Europa.

In Francia:

- La parola *mode* compare nello stesso periodo, anch’essa dal latino *modus*.
- Ma è tra il **XVII e XVIII secolo** che la Francia, soprattutto con la corte di **Luigi XIV a Versailles**, diventa la vera capitale europea della moda, imponendo lo stile francese a tutta Europa.

Quindi: il termine appare prima in Italia (XVI secolo), ma la moda come sistema internazionale nasce in Francia nel XVII secolo.

Risultato:

Nel XVII secolo in Francia, la moda diventa un vero e proprio sistema sociale e culturale grazie alla figura di **Luigi XIV, il Re Sole (1638-1715)**

- La corte di Versailles era il centro del potere e del lusso europeo.
- Luigi XIV impose un'etichetta rigidissima: abiti, colori, tessuti e persino le parrucche erano regolati da protocolli.
- La moda diventò **strumento politico**: il re controllava la nobiltà anche attraverso il modo di vestire.
- Nascono i primi **sarti professionisti** e si sviluppa il commercio di tessuti preziosi (seta di Lione, merletti).
- Con Luigi XIV, la Francia comincia a imporre lo **stile francese** come modello internazionale.

Da quel momento in poi, la **Francia** si consolida come capitale della moda, ruolo che manterrà nei secoli successivi fino all'Ottocento con Parigi.



Moda italiana: Nascita di un'eccellenza

1 — Tradizione tessile

Per secoli l'Italia ha prodotto tessuti pregiati: seta a Como, lino in Puglia, lana in Toscana, creando una solida base per l'industria della moda.

2 — Rosa Genoni (1867-1954)

Considerata la **madre della moda italiana**.

Fu stilista, insegnante e attivista.

Alla **Triennale di Milano del 1906** presentò abiti ispirati all'arte e alla cultura italiana (ad es. al Rinascimento), opponendosi al predominio francese.

3 — 1951: La prima sfilata

Giovanni Battista Giorgini organizza la prima sfilata internazionale nel salone di Palazzo Pitti a Firenze, mostrando al mondo il talento italiano.

4 — Nascita del Made in Italy

Nasce così il concetto di Made in Italy, simbolo di qualità, eleganza e cura artigianale riconosciuto in tutto il mondo.



Indovina lo stilista

Armani, Valentino, Dolce e Gabbana, Gucci?



Armani, Valentino, Dolce e Gabbana, Gucci?



Armani, Valentino, Dolce e Gabbana, Gucci?



Armani, Valentino, Dolce e Gabbana, Gucci?



Ascoltate la canzone: Alla fine dite che cosa vi ha fatto più impressione.



[MinaCelentano - A Un Passo Da Te \(Mina & Celentano\)](#)

Salvatore Ferragamo: Il calzolaio dei sogni

Gli inizi umili

Nato nel 1898 a Bonito (Avellino), Salvatore Ferragamo mostra fin da bambino un talento straordinario. A soli 9 anni costruisce le prime scarpe per la sorella, non potendo permettersi di comprarle.

Emigra giovanissimo negli Stati Uniti e apre un laboratorio a Hollywood, dove diventa noto come "il calzolaio delle star", realizzando calzature per celebrità come Marilyn Monroe, Audrey Hepburn e Greta Garbo.



Ferragamo unisce arte, scienza e moda. Studia anatomia del piede all'Università della California per creare scarpe non solo belle ma anche comode, rivoluzionando il concetto di calzatura di lusso.



Il ritorno di Ferragamo in Italia

1927: Ritorno a Firenze

Torna in Italia e fonda la sua azienda a Firenze, scegliendo come sede Palazzo Spini Feroni, dove ancora oggi si trova il quartier generale.

Dal 1960 a oggi

Dopo la sua morte nel 1960, l'azienda resta familiare e cresce a livello internazionale, diventando simbolo di eleganza sobria e lusso intelligente.

1

2

Anni '40: L'invenzione della zeppa

Durante la Seconda Guerra Mondiale, per far fronte alla carenza di materiali, inventa la zeppa in sughero, dimostrando ingegno e creatività anche nei momenti più difficili.

3

Come descrivere i vestiti in italiano



Materiali

- Cotone: leggero e fresco
- Lana: calda e naturale
- Lino: traspirante per l'estate
- Seta: morbida e lussuosa
- Pelle: resistente ed elegante



Design

- Largo/Stretto
- Elegante/Sportivo
- Comodo/Strutturato
- Vintage/Moderno
- Minimalista/Decorato



Colori e Dettagli

- Neutri: beige, grigio, nero
- Vivaci: rosso, verde, giallo
- Pastello: rosa, azzurro, lilla
- Dettagli: scollatura, maniche, bottoni

Lessico ed espressioni sulla moda

Parole chiave

1

Giacca, giubbotto, cappotto

2

Gonna, vestito, abito

3

Camicia, maglietta, maglione

4

Pantaloni, jeans, leggings

Espressioni idiomatiche

- **Essere alla moda** = seguire le tendenze attuali
- **Fare tendenza** = influenzare lo stile degli altri
- **Vestirsi con gusto** = avere buon senso estetico
- **Cambiare look** = modificare il proprio stile
- **Mettersi in ghingheri** = vestirsi in modo molto elegante

Gara: Descrivete la foto in chat con solo 5 parole



Osserva l'immagine e prova a descrivere l'abbigliamento dell'uomo e della donna, usando le parole che abbiamo imparato finora. Che tessuti indossano? Qual è il loro stile? Ci sono dettagli particolari che ti colpiscono?

Caccia al tesoro nell'armadio

- Hai 1 minuto per andare a prendere un capo o accessorio (es. “qualcosa di rosso”, “un cappello”, “un capo elegante”).
- Ognuno mostra davanti alla webcam quello che ha trovato e se vuole condivide anche la storia

Riflettiamo insieme sulla moda

- 1 L'abilità di "fare moda" è innata o si può imparare?
- 2 Cos'ha la moda italiana che le altre non hanno?
- 3 Preferisci uno stile personale o seguire le tendenze?
- 4 La moda può essere considerata una forma d'arte?
- 5 Come cambia il nostro stile con l'età? E con il nostro umore?

Grazie per aver partecipato!

La moda è il linguaggio del corpo e della cultura.

Grazie per aver condiviso il vostro stile e la vostra italianità.

